



Focus commercio
internazionale
Lombardia – MERCOSUR

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Quadro macroeconomico.....	4
3. Interscambio commerciale tra Lombardia e MERCOSUR	5
4. Export lombardo verso il MERCOSUR.....	6
4.1. Andamento	6
4.2. Distribuzione territoriale	7
4.3. Specializzazione settoriale	8
4.4. Comparto manifatturiero.....	9
4.5. Confronto nazionale.....	12
5. Import lombardo dal MERCOSUR	14
5.1. Andamento	14
5.2. Distribuzione territoriale	15
5.3. Specializzazione settoriale	16
5.4. Comparto manifatturiero.....	17
5.5. Confronto nazionale.....	20
6. Conclusioni	22



1. Premessa

L'istituzione del MERCOSUR (Mercado Común del Sur) rappresenta una delle tappe più significative nel processo di integrazione economica e politica dell'America Latina. La nascita del blocco deve essere letta all'interno di un lungo percorso di avvicinamento diplomatico ed economico tra gli Stati dell'area, maturato nel corso della seconda metà del Novecento e accelerato dai cambiamenti geopolitici ed economici globali degli anni Ottanta e Novanta.

Già negli anni Sessanta, con la creazione dell'ALALC (Asociacion Latino-americana de Libre Comercio, 1960) e successivamente dell'ALADI (Asociacion Latino-americana de Integracion, 1980), i Paesi della regione avevano tentato di avviare forme di cooperazione commerciale su scala continentale. Tuttavia, tali iniziative, pur ponendo le basi per una maggiore concertazione regionale, non riuscirono ad andare oltre un'integrazione prevalentemente tariffaria, caratterizzata da progressi disomogenei e limitata capacità di armonizzazione normativa.

Il punto di svolta avvenne negli anni Ottanta, quando Argentina e Brasile, tradizionalmente caratterizzati da una competizione industriale e strategica, inaugurarono una fase di cooperazione strutturata. Nel 1985, la Dichiarazione di Iguaçu segnò l'inizio di un dialogo nuovo, fondato sull'esigenza condivisa di rafforzare la stabilità politica e di rilanciare economie provate da inflazione, crisi del debito e volatilità finanziaria internazionale.

In questo clima di crescente cooperazione, il 26 marzo 1991 **Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay** firmarono il Trattato di Asunción, atto costitutivo del MERCOSUR.

Poiché il Trattato di Asunción è aperto all'adesione di nuovi Stati membri dell'ALADI, il **Venezuela** è stato il primo Stato latino-americano ad aderirvi, entrando a farne parte nel 2012; la sua adesione è stata tuttavia sospesa nel 2016 a causa di violazioni dei principi democratici. Successivamente si è aggiunta anche la **Bolivia**, che è divenuta Paese membro nel luglio 2024.



Figura 1 Fonte: sito web ufficiale del Consiglio dell'UE e del Consiglio europeo:
<https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/eu-mercousr-trade/>



Accanto agli Stati membri, esistono inoltre gli Stati Associati, ossia quei membri dell'ALADI con i quali il MERCOSUR sottoscrive accordi di libero scambio e che successivamente richiedono tale status. Gli Stati Associati sono autorizzati a partecipare alle riunioni degli organi del MERCOSUR che trattano questioni di interesse comune. Rientrano attualmente in questa categoria **Cile, Colombia, Ecuador, Panamá e Perù**.

Possono essere considerati Stati Associati anche quei Paesi con i quali il MERCOSUR conclude accordi, come nel caso della **Guyana** e del **Suriname**.

L'accordo fissò obiettivi ambiziosi: la libera circolazione di beni, servizi e fattori produttivi, l'istituzione di una tariffa esterna comune, il coordinamento di politiche macroeconomiche, e il progressivo superamento delle barriere non tariffarie. L'intento non era soltanto creare un'area di libero scambio, ma costruire un mercato comune capace di aumentare la competitività internazionale dei Paesi membri e di rafforzarne la sovranità economica.

Il quadro istituzionale venne consolidato nel 1994 con il Protocollo di Ouro Preto, che conferì al MERCOSUR personalità giuridica internazionale, definì la struttura decisionale del blocco e regolamentò il funzionamento dei suoi organi. Ciò permise all'organizzazione di operare come soggetto autonomo nelle relazioni economiche globali, negoziare accordi commerciali e instaurare un dialogo strutturato con altri blocchi regionali, in primis l'Unione Europea.

Il MERCOSUR prende le proprie decisioni attraverso tre organi:

- il Consiglio del Mercato Comune (Consejo del Mercado Común - CMC), il principale organo del MERCOSUR, che dirige politicamente il processo di integrazione;
- il Gruppo del Mercato Comune (Grupo Mercado Comú - GMC), che sovrintende al funzionamento quotidiano del Blocco;
- la Commissione per il Commercio (Comisión de Comercio - CCM), responsabile dell'amministrazione degli strumenti di politica commerciale comune.

Nel corso degli anni successivi, il MERCOSUR ha anche ampliato progressivamente la propria architettura istituzionale attraverso la creazione di organismi permanenti, tra cui il Parlamento del MERCOSUR (PARLASUR), il Tribunale Permanente di Revisione (TPR), il Fondo per la Convergenza Strutturale del MERCOSUR (FOCEM) e gli istituti incaricati di promuovere politiche sociali e diritti umani.



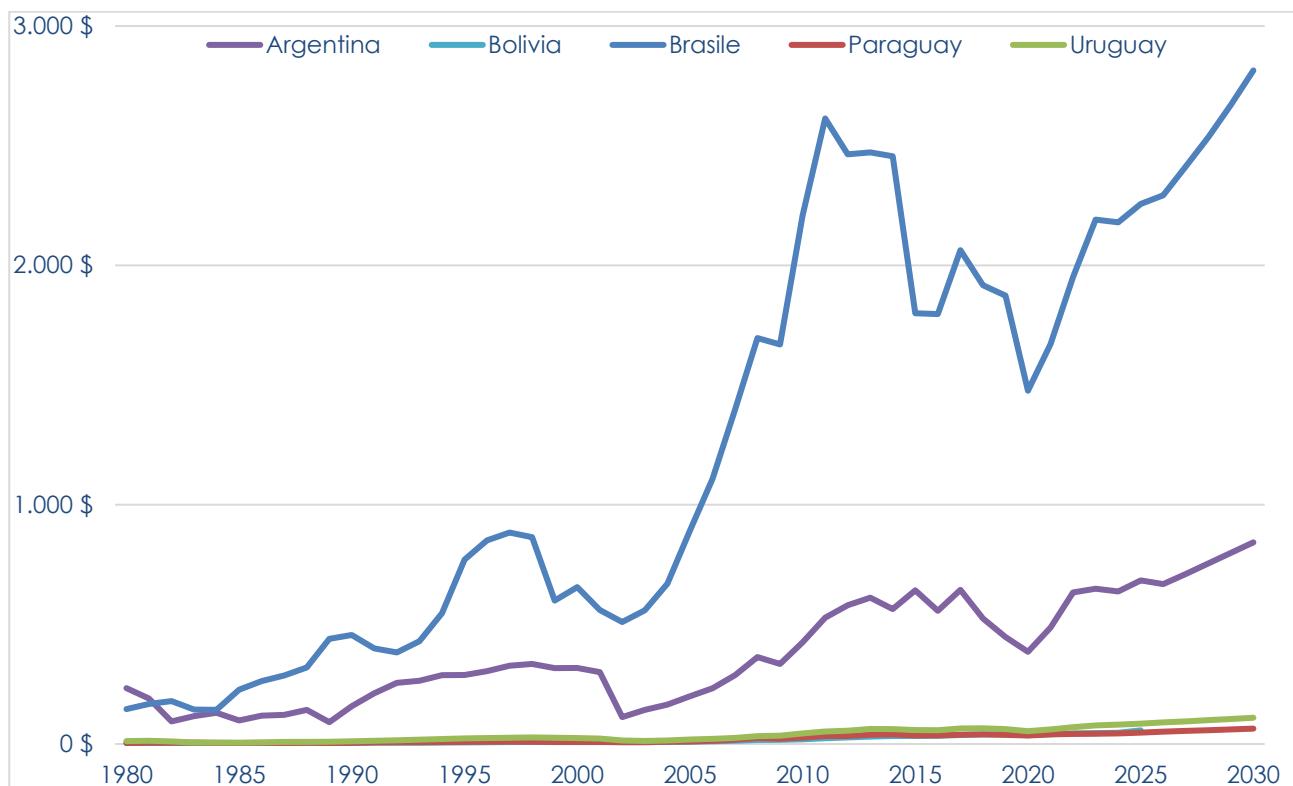
2. Quadro macroeconomico

Nel complesso, il quadro macroeconomico dei 5 Paesi membri - **Argentina, Bolivia, Brasile, Paraguay e Uruguay** - mostra economie di dimensioni molto differenziate, con il Brasile che domina in termini di PIL e popolazione, seguito a distanza da Argentina, Uruguay, Bolivia e Paraguay. I dati sul PIL e sulla disoccupazione suggeriscono mercati caratterizzati da potenzialità di crescita, ma anche da elementi di volatilità.

Tabella 1: Principali dati macroeconomici dei Paesi membri del MERCOSUR. Fonte: Fondo Monetario Internazionale.

Paese	PIL 2025 miliardi \$ (prezzi correnti)	PIL stimato per il 2026 miliardi \$ (prezzi correnti)	Popolazione milioni di persone (2025)	Tasso di disoccupazione % (2025)
Argentina	683.37	667.92	47.59	7.5
Bolivia	57.09	dato non disponibile	12.45	5.1
Brasile	2.26 migliaia	2.29 migliaia	213.36	7.1
Paraguay	47.4	51.67	6.9	5.2
Uruguay	84.99	90.64	3.49	7.9

Grafico 1: Evoluzione del PIL a prezzi correnti, serie storica e previsione anni 1980-2030. Fonte: elaborazioni su dati del Fondo Monetario Internazionale.

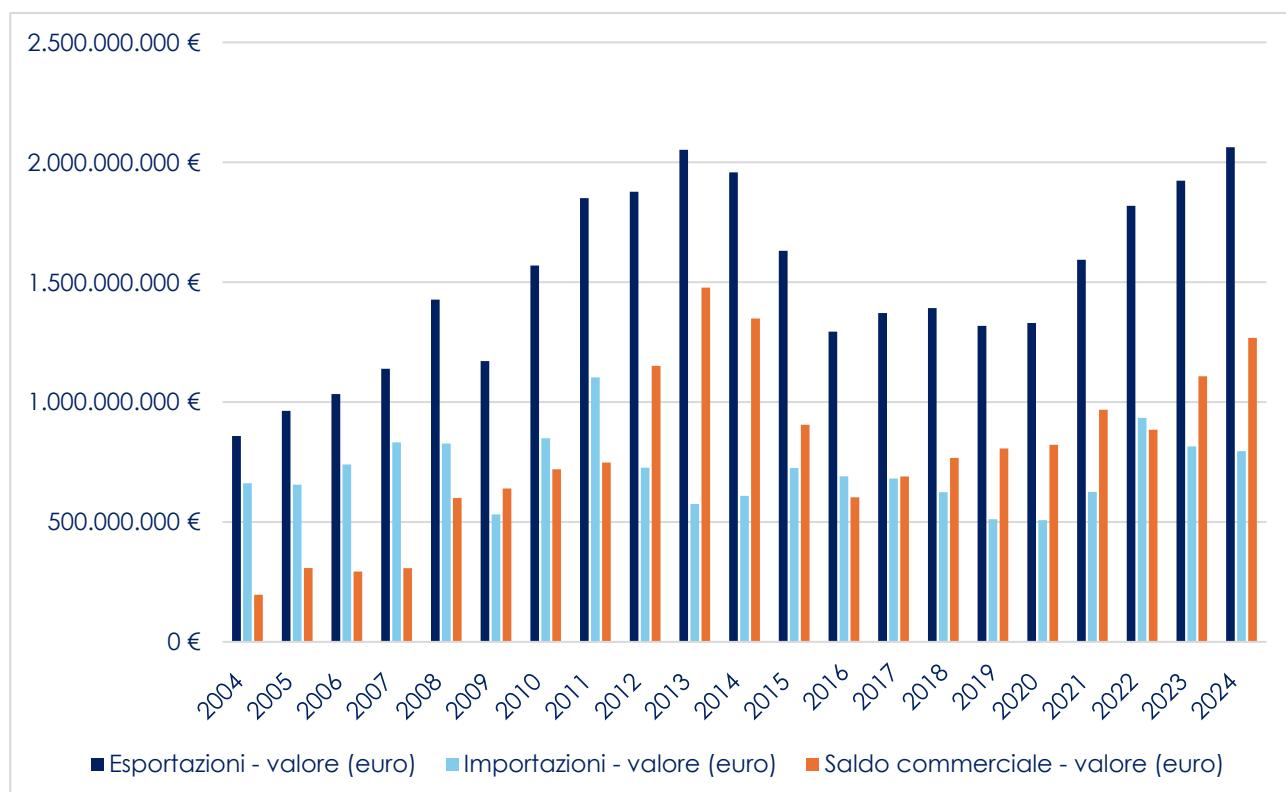


3. Interscambio commerciale tra Lombardia e MERCOSUR¹

L'analisi dell'evoluzione dell'interscambio commerciale tra la Lombardia e il MERCOSUR mette in evidenza una relazione economica consolidata e caratterizzata da una crescita strutturale nel lungo periodo. Nel 2024 il valore complessivo degli scambi ha raggiunto circa **2,86 miliardi di euro**: il dato più rilevante è rappresentato dal saldo commerciale fortemente positivo a favore della Lombardia. A fronte di esportazioni pari a circa 2,06 miliardi di euro, le importazioni si attestano su un valore di circa 795 milioni di euro, generando un avanzo superiore a 1,2 miliardi di euro. Questo risultato non è episodico, ma riflette una tendenza strutturale che si osserva lungo l'intero arco temporale considerato.

Il Grafico 2 sull'andamento dell'interscambio nel periodo 2004–2024 mostra chiaramente come i flussi commerciali abbiano seguito una traiettoria di crescita di lungo periodo, interrotta solo in corrispondenza dei principali shock economici globali, quali la crisi finanziaria internazionale, la pandemia e le più recenti tensioni geopolitiche. In ciascuna di queste fasi, tuttavia, la capacità di recupero dei flussi lombardi verso il MERCOSUR si è dimostrata elevata, a testimonianza della solidità delle relazioni commerciali e della competitività delle imprese regionali.

Grafico 2: Andamento dell'interscambio commerciale tra Lombardia e MERCOSUR, serie storica 2004-2024.



¹ Fonte: elaborazioni su dati ISTAT Coeweb.



4. Export lombardo verso il MERCOSUR²

4.1. Andamento

La dinamica delle esportazioni lombarde verso il MERCOSUR evidenzia una crescita significativa nel medio-lungo periodo. Come mostrato nel Grafico 3, dopo una fase di espansione progressiva, l'export ha registrato una flessione in corrispondenza degli shock globali più recenti, per poi avviare un recupero deciso. Il superamento della soglia dei 2 miliardi di euro nel 2024 rappresenta un risultato di particolare rilievo, segnalando non solo un ritorno ai livelli pre-crisi, ma un vero e proprio consolidamento dei flussi commerciali. Le prime evidenze relative al 2025 suggeriscono una sostanziale tenuta dei valori esportati, confermando il carattere strutturale della presenza lombarda nei mercati del MERCOSUR.

Grafico 3: Andamento del valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR, serie storica 2010-2024 (valori in miliardi di euro).

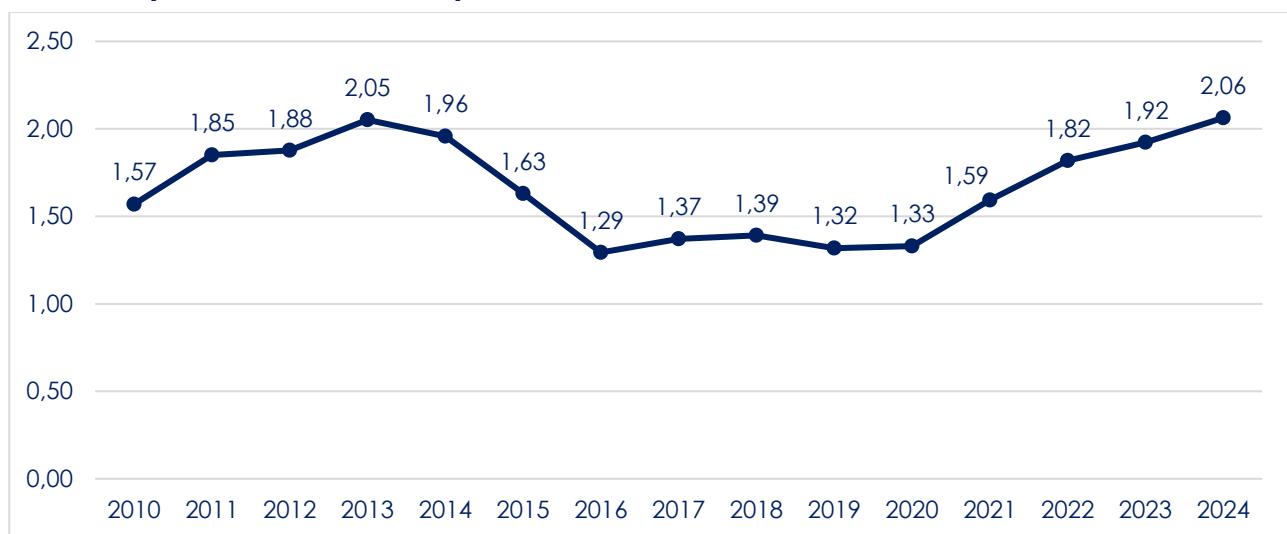
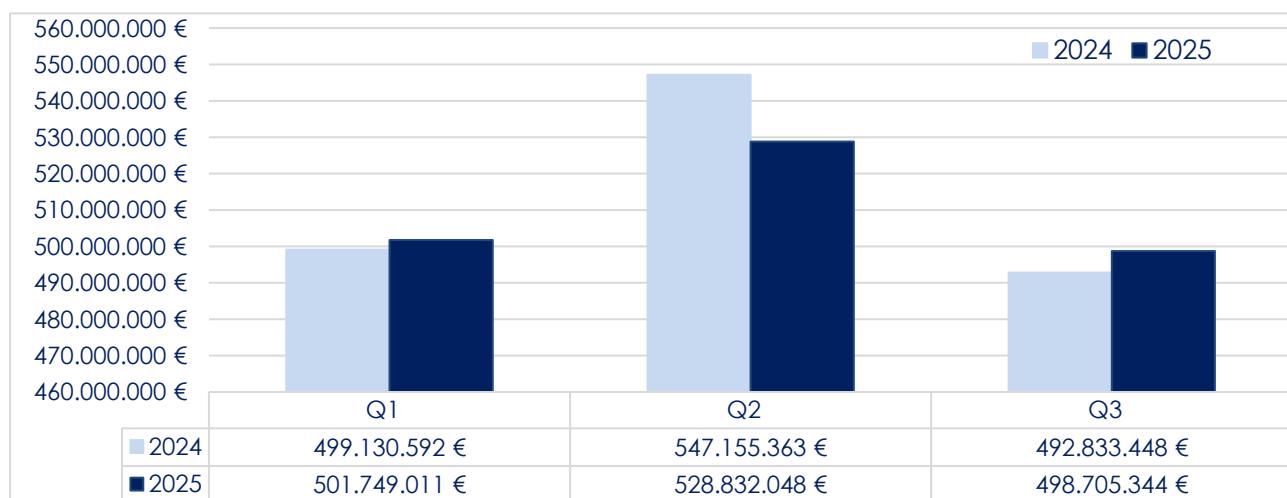


Grafico 4: Confronto tra il 2024 e il 2025 del valore delle esportazioni lombarde verso il MERCOSUR per i trimestri Q1, Q2, Q3.



² Fonte: elaborazioni su dati ISTAT Coeweb.



4.2. Distribuzione territoriale

La disaggregazione provinciale delle esportazioni evidenzia una forte concentrazione geografica dei flussi commerciali. La provincia di Milano si conferma come il principale polo esportatore, con una quota superiore al 40% del totale regionale.

Accanto a Milano, province come Bergamo, Brescia, Varese e Monza e Brianza contribuiscono in misura significativa alle esportazioni verso il MERCOSUR, grazie a un tessuto industriale fortemente orientato ai mercati esteri. Le restanti province, pur con valori più contenuti, partecipano al commercio con l'area sudamericana, contribuendo alla diffusione territoriale dell'internazionalizzazione produttiva lombarda.

Grafico 5: Distribuzione territoriale del valore delle esportazioni delle province lombarde verso il MERCOSUR.

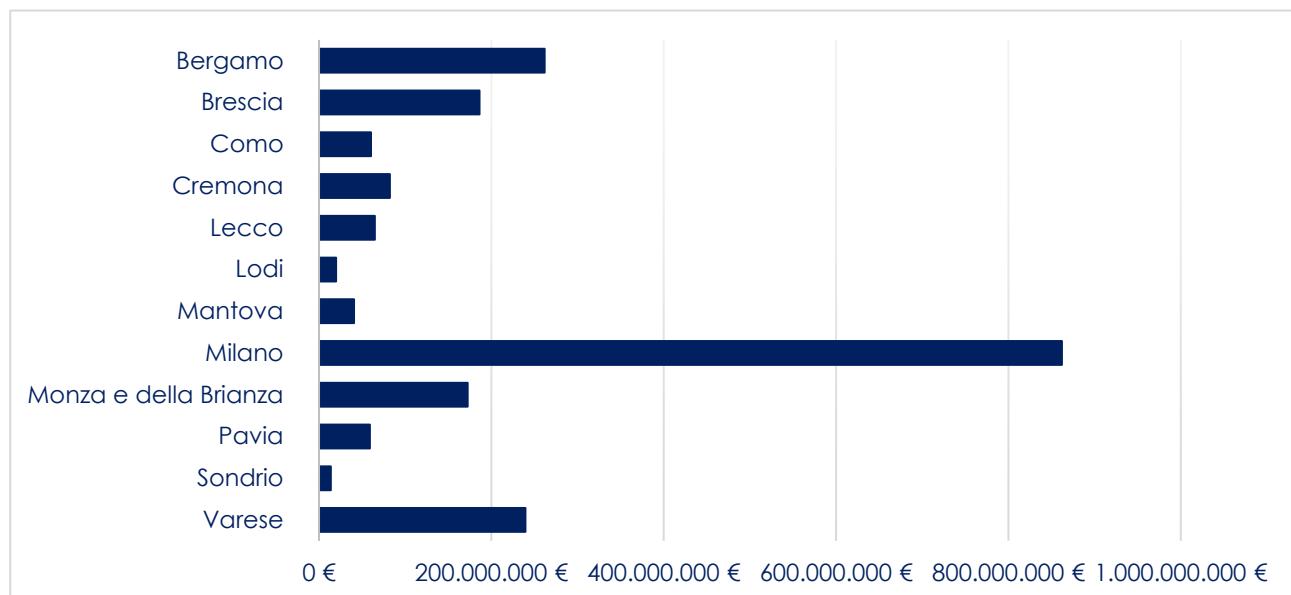


Tabella 2: Valore delle esportazioni delle province lombarde verso il MERCOSUR e relative percentuali sul totale.

Territorio	Esportazioni - valore	Quota sul totale
Bergamo	261.868.832 €	13%
Brescia	186.132.646 €	9%
Como	60.374.651 €	3%
Cremona	82.293.516 €	4%
Lecco	64.826.807 €	3%
Lodi	19.774.959 €	1%
Mantova	40.661.335 €	2%
Milano	862.085.013 €	42%
Monza e della Brianza	172.557.817 €	8%
Pavia	58.996.151 €	3%



Sondrio	13.682.329 €	1%
Varese	239.486.026 €	12%
Totale	2.062.740.082 €	100%

4.3. Specializzazione settoriale

L'analisi settoriale delle esportazioni mostra in modo evidente la centralità del comparto manifatturiero, che rappresenta oltre il 99% dell'export lombardo verso il MERCOSUR. Le componenti agricole e dei servizi risultano marginali, a testimonianza di un modello di scambio basato prevalentemente sulla fornitura di beni industriali a medio e alto contenuto tecnologico.

Grafico 6: Distribuzione settoriale del valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR (classificazione per attività economica Ateco 2007).

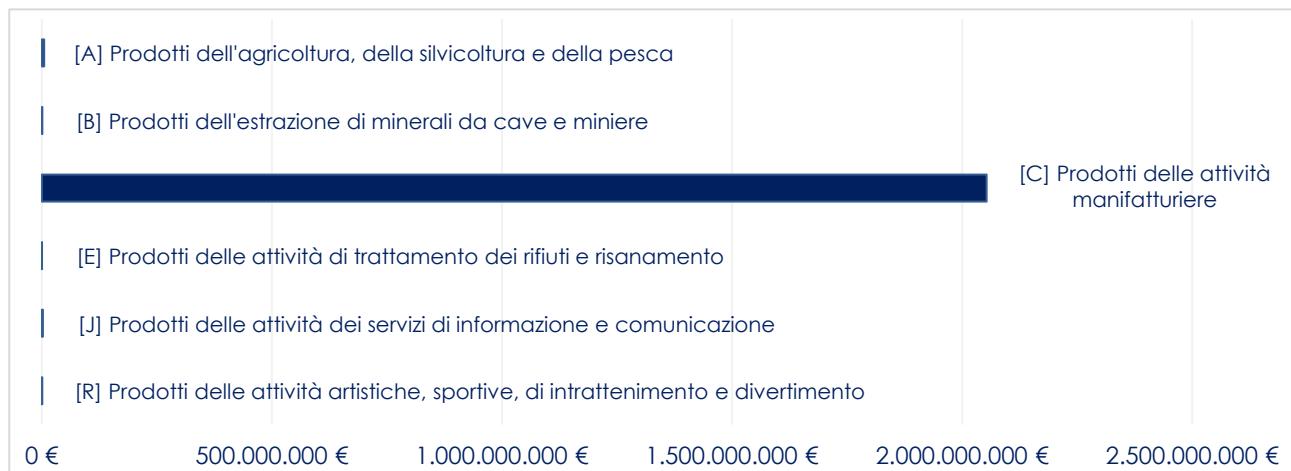


Tabella 3: Valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR per settori e relative percentuali sul totale (classificazione per attività economica Ateco 2007).

CPA Ateco 2007	Esportazioni - valore	Quota sul totale
[A] Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5.037.769 €	0,24%
[B] Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.050.551 €	0,05%
[C] Prodotti delle attività manifatturiere	2.053.245.323 €	99,54%
[E] Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	193.061 €	0,01%
[J] Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	2.297.147 €	0,11%
[R] Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	916.231 €	0,04%



4.4. Comparto manifatturiero

Analizzando poi nello specifico il solo settore manifatturiero, il comparto dei macchinari e apparecchi n.c.a. costituisce la principale voce di export, assorbendo circa un terzo del totale. Questo dato riflette la domanda dei Paesi del MERCOSUR di beni strumentali destinati all'ammodernamento delle infrastrutture produttive.

Seguono i prodotti chimici e farmaceutici, che evidenziano una crescente richiesta di beni ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto. Rilevante anche il contributo dei metalli, degli apparecchi elettrici e dei mezzi di trasporto, delineando una struttura dell'export diversificata ma coerente con la specializzazione industriale lombarda.

La disaggregazione provinciale per settore, illustrata nel Grafico 8, conferma il ruolo trainante delle province a maggiore intensità industriale, ma evidenzia anche specializzazioni locali che contribuiscono alla complessiva competitività regionale.

Grafico 7: Distribuzione del valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR di prodotti delle attività manifatturiere (classificazione per attività economica Ateco 2007).

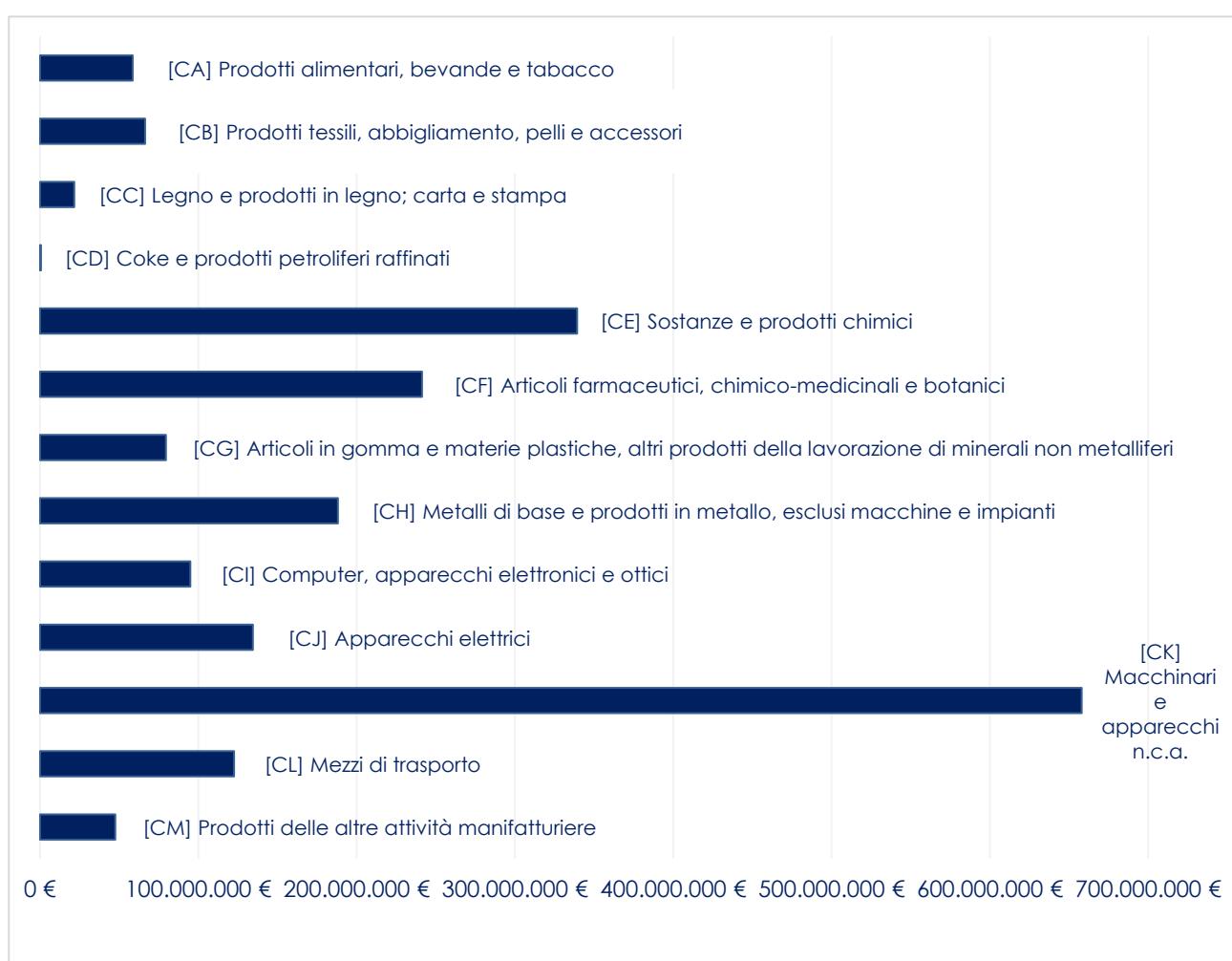


Tabella 4: Valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e relative percentuali sul totale (classificazione per attività economica Ateco 2007).

CPA Ateco 2007	Esportazioni - valore	Quota sul totale
[CA] Prodotti alimentari, bevande e tabacco	58.562.342 €	2,85%
[CB] Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	66.391.263 €	3,23%
[CC] Legno e prodotti in legno; carta e stampa	21.644.690 €	1,05%
[CD] Coke e prodotti petroliferi raffinati	614.885 €	0,03%
[CE] Sostanze e prodotti chimici	339.312.347 €	16,53%
[CF] Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	241.321.329 €	11,75%
[CG] Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	79.553.559 €	3,87%
[CH] Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	188.205.988 €	9,17%
[CI] Computer, apparecchi elettronici e ottici	94.976.454 €	4,63%
[CJ] Apparecchi elettrici	134.483.912 €	6,55%
[CK] Macchinari e apparecchi n.c.a.	658.027.994 €	32,05%
[CL] Mezzi di trasporto	122.597.134 €	5,97%
[CM] Prodotti delle altre attività manifatturiere	47.553.426 €	2,32%

Grafico 8: Distribuzione del valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e per provincia (classificazione per attività economica Ateco 2007).

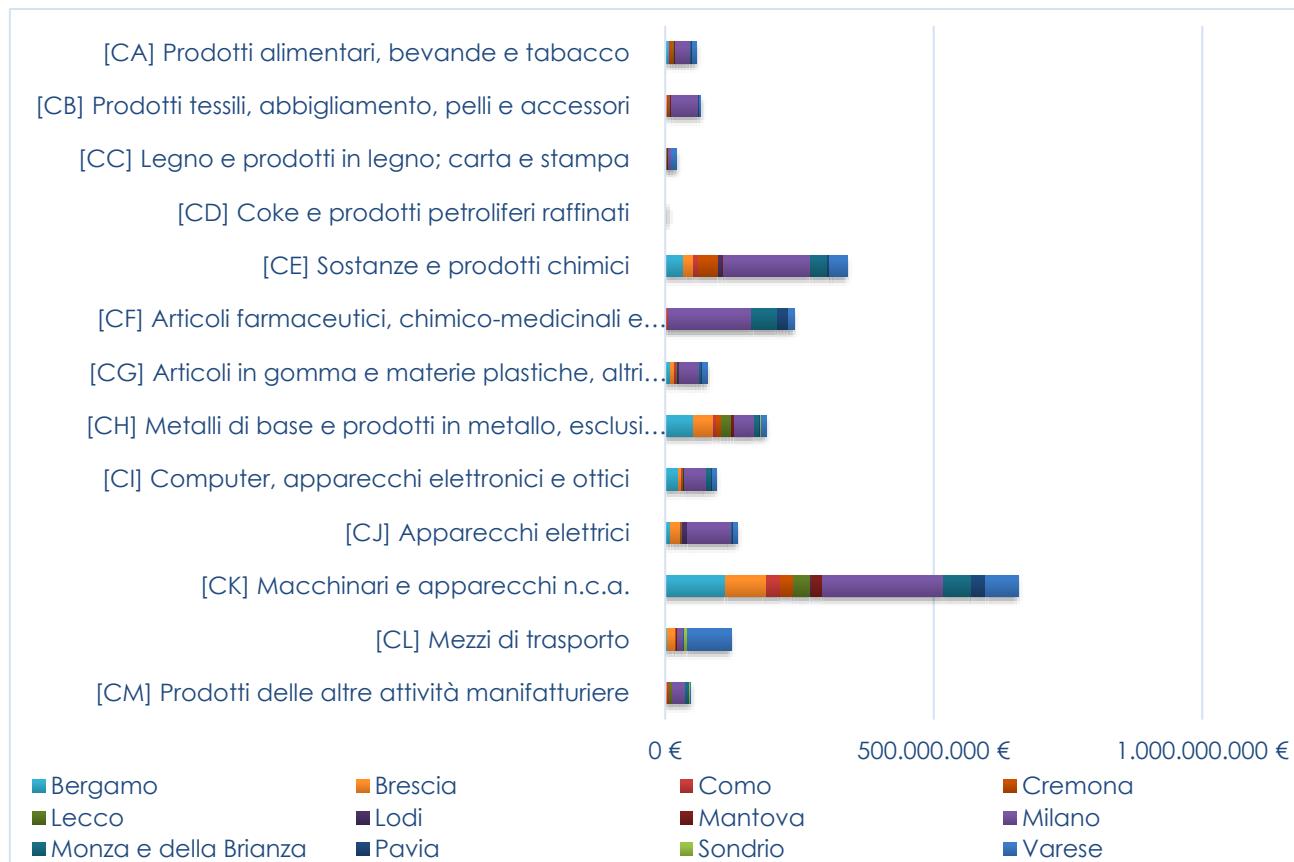


Tabella 5: Valore delle esportazioni della Lombardia verso il MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e per provincia (valori in euro, classificazione per attività economica Ateco 2007).

Territorio	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza e della Brianza	Pavia	Sondrio	Varese
CPA Ateco 2007												
[CA] Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7.012.037	1.627.002	1.115.198	6.467.313	184.566	68.354	2.542.204	27.544.896	1.967.834	2.780.473	165.493	7.086.972
[CB] Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.621.925	2.028.060	2.838.844	1.314.021	1.304.177	27.091	826.691	50.178.707	1.462.498	581.963	20.126	3.187.160
[CC] Legno e prodotti in legno; carta e stampa	398.578	1.787.794	485.513	36.694	1.645.038	10.775	1.409.904	5.994.507	615.854	10.337	..	9.249.696
[CD] Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.300	1.216	..	117.427	..	1.622	..	444.977	14.032	31.311
[CE] Sostanze e prodotti chimici	34.675.974	17.746.922	8.779.617	37.713.275	591.943	6.396.864	2.616.828	161.456.146	32.949.860	3.761.507	..	32.623.411
[CF] Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	358.138	68.464	5.105.905	300.724	71.900	42.162	342.777	153.532.737	50.056.903	19.389.039	8.390	12.044.190
[CG] Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.730.020	6.623.627	2.844.047	1.362.722	1.619.332	2.567.372	1.480.283	35.686.169	4.956.798	1.545.980	258.622	9.878.587
[CH] Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	52.768.589	37.465.919	5.353.581	9.106.396	18.067.422	956.100	5.145.602	37.065.317	9.317.912	1.325.709	2.402.370	9.231.071
[CI] Computer, apparecchi elettronici e ottici	24.309.386	6.780.015	921.989	795.505	1.143.635	242.026	1.376.253	42.104.336	8.197.374	2.061.267	391.125	6.653.543
[CJ] Apparecchi elettrici	10.404.699	17.337.270	2.278.478	174.790	2.445.798	7.963.922	1.153.640	80.964.951	2.858.418	1.415.486	41.610	7.444.850
[CK] Macchinari e apparecchi n.c.a.	111.578.324	76.506.247	26.730.053	24.054.810	31.465.341	1.460.839	20.964.900	225.322.006	52.157.663	25.557.774	1.375.897	60.854.140
[CL] Mezzi di trasporto	3.356.720	16.098.500	183.080	812.414	1.209.473	30.129	1.388.846	10.795.294	1.256.672	199.144	6.615.554	80.651.308
[CM] Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.054.749	1.698.439	3.611.570	11.026	4.427.031	3.090	1.401.248	24.280.289	5.912.241	360.008	2.263.884	529.851
Totale	261.273.439	185.769.475	60.247.875	82.267.117	64.175.656	19.770.346	40.649.176	855.370.332	171.724.059	58.988.687	13.543.071	239.466.090



4.5. Confronto nazionale

Nel confronto con le altre regioni italiane, la Lombardia si colloca nettamente al primo posto per valore delle esportazioni verso il MERCOSUR, con una quota **prossima al 28% del totale nazionale**. Questo primato sottolinea il ruolo centrale della regione nei rapporti commerciali tra Italia e Sud America.

Il confronto con Piemonte ed Emilia-Romagna, che seguono in termini di valore esportato, evidenzia come l'interscambio con il MERCOSUR sia particolarmente rilevante per le regioni a più elevata concentrazione industriale.

Grafico 9: Distribuzione regionale del valore delle esportazioni delle regioni italiane verso il MERCOSUR.

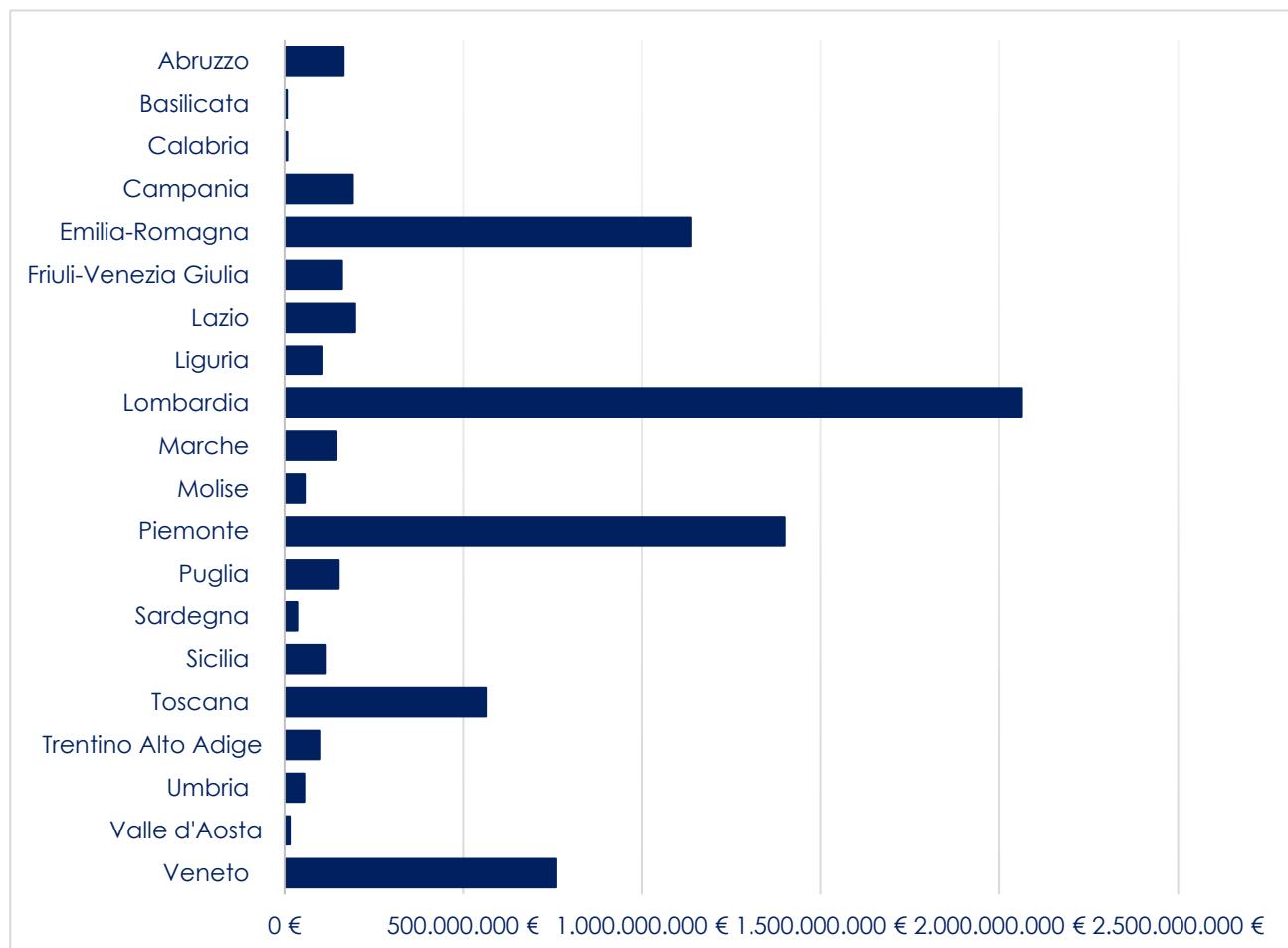
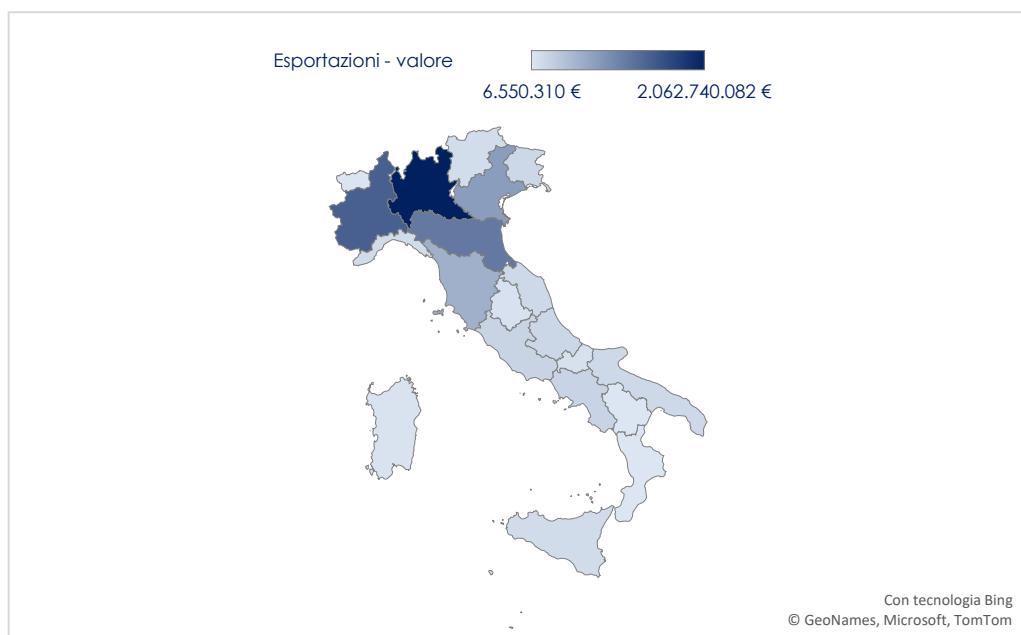


Tabella 6: Valore delle esportazioni delle regioni italiane verso il MERCOSUR e relative percentuali sul totale.

Regione	Esportazioni - valore	Quota sul totale
Abruzzo	165.357.984 €	2,23%
Basilicata	6.550.310 €	0,09%
Calabria	7.399.177 €	0,10%
Campania	191.258.830 €	2,57%
Emilia-Romagna	1.135.835.595 €	15,29%
Friuli-Venezia Giulia	160.700.095 €	2,16%
Lazio	197.255.747 €	2,66%
Liguria	105.815.262 €	1,42%
Lombardia	2.062.740.082 €	27,77%
Marche	145.041.603 €	1,95%
Molise	56.481.343 €	0,76%
Piemonte	1.400.249.616 €	18,85%
Puglia	151.296.023 €	2,04%
Sardegna	35.761.860 €	0,48%
Sicilia	115.488.479 €	1,55%
Toscana	563.422.193 €	7,58%
Trentino-Alto Adige	97.285.210 €	1,31%
Umbria	55.336.148 €	0,74%
Valle d'Aosta	14.705.613 €	0,20%
Veneto	760.273.842 €	10,23%
Totale	7.428.255.012 €	100%

Grafico 10: Mappa d'Italia graduata che illustra la distribuzione del valore delle esportazioni delle regioni italiane verso il MERCOSUR.



5. Import lombardo dal MERCOSUR³

5.1. Andamento

Per quanto riguarda le importazioni, nel 2024 la Lombardia ha acquistato dal MERCOSUR beni per circa 795 milioni di euro. Il Grafico 8 mostra un andamento più contenuto rispetto a quello dell'export, contribuendo al saldo commerciale positivo della regione.

Le prime evidenze per il 2025 indicano una sostanziale stabilità dei flussi, con leggeri incrementi nel primo e terzo trimestre.

Grafico 11: Andamento del valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR, serie storica 2010-2024 (valori in miliardi di euro).

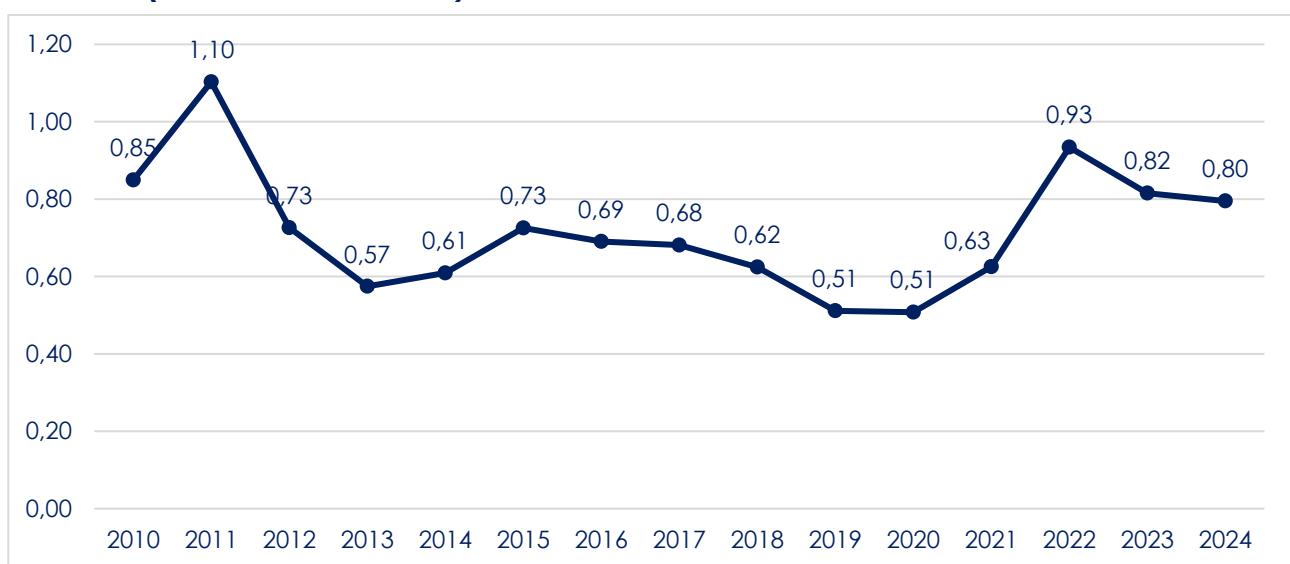
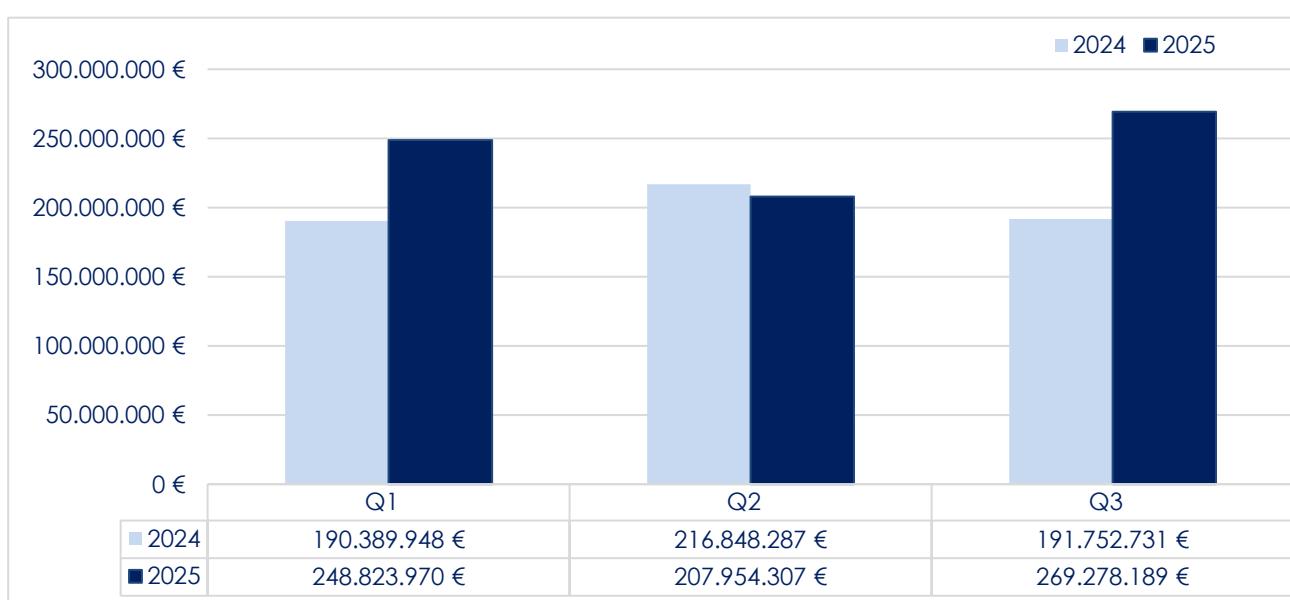


Grafico 12: Confronto tra il 2024 e il 2025 del valore delle importazioni lombarde dal MERCOSUR per i trimestri Q1, Q2, Q3.



³ Fonte: elaborazioni su dati ISTAT Coeweb.



5.2. Distribuzione territoriale

La distribuzione provinciale delle importazioni lombarde dal MERCOSUR evidenzia una marcata concentrazione geografica: Milano si conferma come il principale punto di ingresso delle merci sudamericane, assorbendo oltre la metà del valore complessivo regionale. Accanto a Milano, le province di Varese, Brescia e Bergamo rivestono un ruolo rilevante, in linea con la localizzazione di poli produttivi specializzati e con la presenza di filiere industriali ad alta intensità di input importati. Le restanti province, pur contribuendo in misura più contenuta, partecipano ai flussi di importazione, segnalando una diffusione territoriale delle relazioni di approvvigionamento.

Il grafico di distribuzione territoriale mette in evidenza come la struttura delle importazioni sia fortemente legata alla geografia economica regionale e alla localizzazione delle attività manifatturiere e logistiche.

Grafico 13: Distribuzione territoriale del valore delle importazioni delle province lombarde dal MERCOSUR.

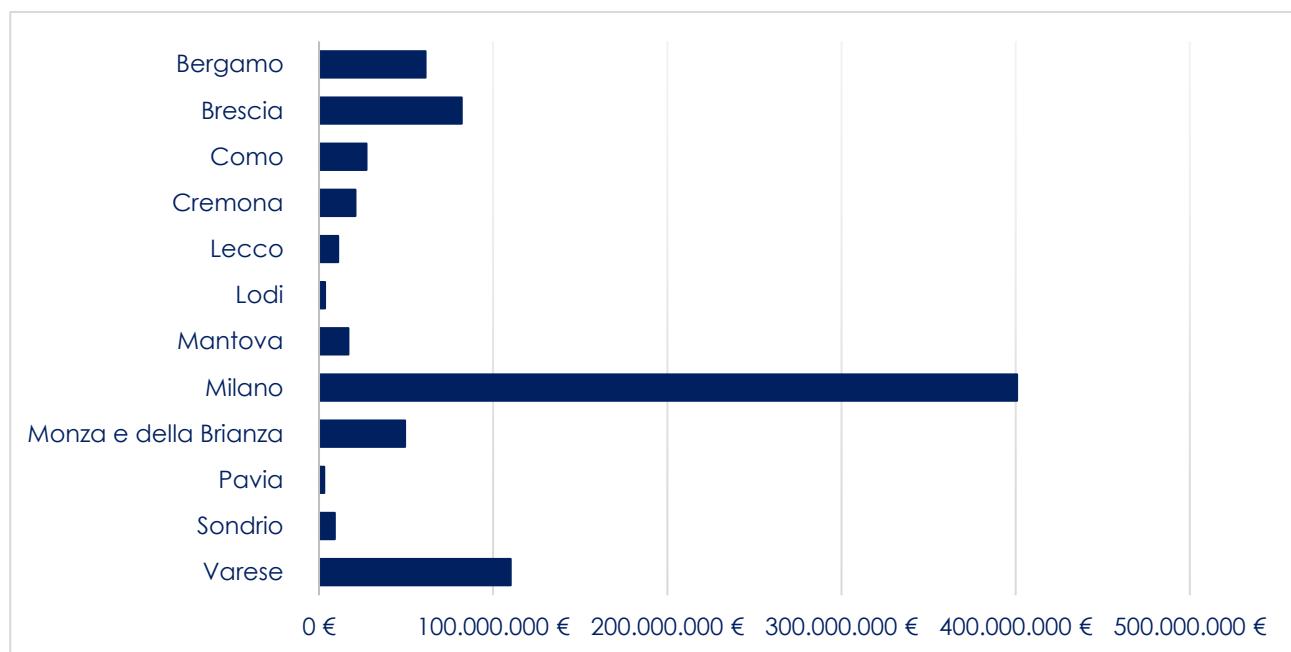


Tabella 7: Valore delle importazioni delle province lombarde dal MERCOSUR e relative percentuali sul totale.

Territorio	Importazioni - valore	Quota sul totale
Bergamo	61.199.892 €	7,7%
Brescia	81.942.018 €	10,3%
Como	27.239.240 €	3,4%
Cremona	20.963.063 €	2,6%
Lecco	10.967.308 €	1,4%
Lodi	3.433.537 €	0,4%
Mantova	16.890.859 €	2,1%



Milano	400.861.223 €	50,4%
Monza e della Brianza	49.418.791 €	6,2%
Pavia	3.015.895 €	0,4%
Sondrio	9.107.530 €	1,1%
Varese	110.043.191 €	13,8%
Totale	795.082.547 €	100%

5.3. Specializzazione settoriale

Dal punto di vista settoriale, le importazioni lombarde dal MERCOSUR risultano più diversificate rispetto alle esportazioni. Il Grafico 9 di distribuzione settoriale evidenzia come, accanto al comparto manifatturiero, che rappresenta circa l'80% del totale, assumano un peso rilevante i prodotti dell'agricoltura, della silvicolture e della pesca, nonché le materie prime di origine mineraria, coerentemente con la specializzazione produttiva dei Paesi sudamericani.

Grafico 14: Distribuzione settoriale del valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR (classificazione per attività economica Ateco 2007).

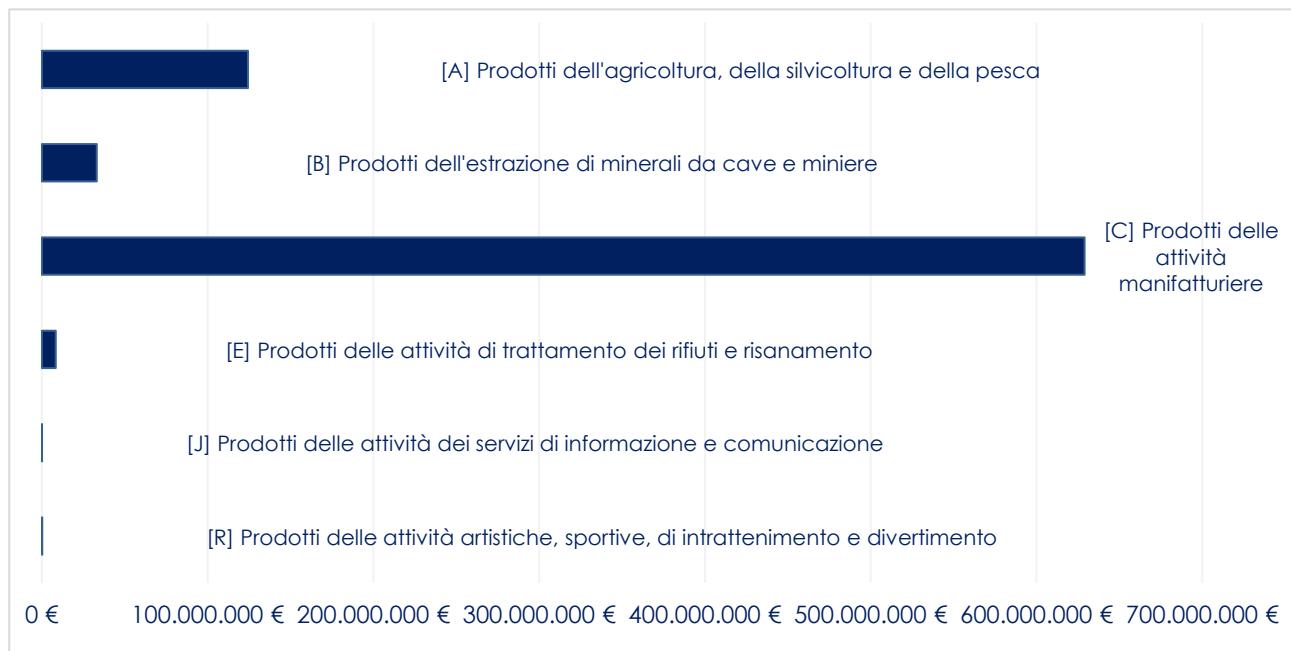


Tabella 8: Valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR per settori e relative percentuali sul totale (classificazione per attività economica Ateco 2007).

CPA Ateco 2007	Importazioni - valore	Quota sul totale
[A] Prodotti dell'agricoltura, della silvicolture e della pesca	124.319.780 €	15,64%
[B] Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	33.108.542 €	4,16%
[C] Prodotti delle attività manifatturiere	629.041.484 €	79,12%



[E] Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.358.520 €	1,05%
[J] Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	32.844 €	0,00%
[R] Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	221.377 €	0,03%

5.4. Comparto manifatturiero

All'interno del comparto manifatturiero, le importazioni dalla regione sudamericana risultano concentrate principalmente nei prodotti alimentari, bevande e tabacco, che rappresentano oltre il 40% del totale manifatturiero importato.

Seguono i comparti del legno e prodotti in legno, dei metalli di base, delle sostanze chimiche e dei macchinari, che nel loro insieme delineano un quadro di importazioni funzionali alle esigenze produttive dell'industria lombarda.

La disaggregazione provinciale per settore mostra una forte concentrazione delle importazioni manifatturiere a Milano, ma mette in evidenza anche specializzazioni locali legate a specifiche filiere, in particolare nei settori alimentare, metalmeccanico e della lavorazione del legno.

Grafico 15: Distribuzione del valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR di prodotti delle attività manifatturiere (classificazione per attività economica Ateco 2007).

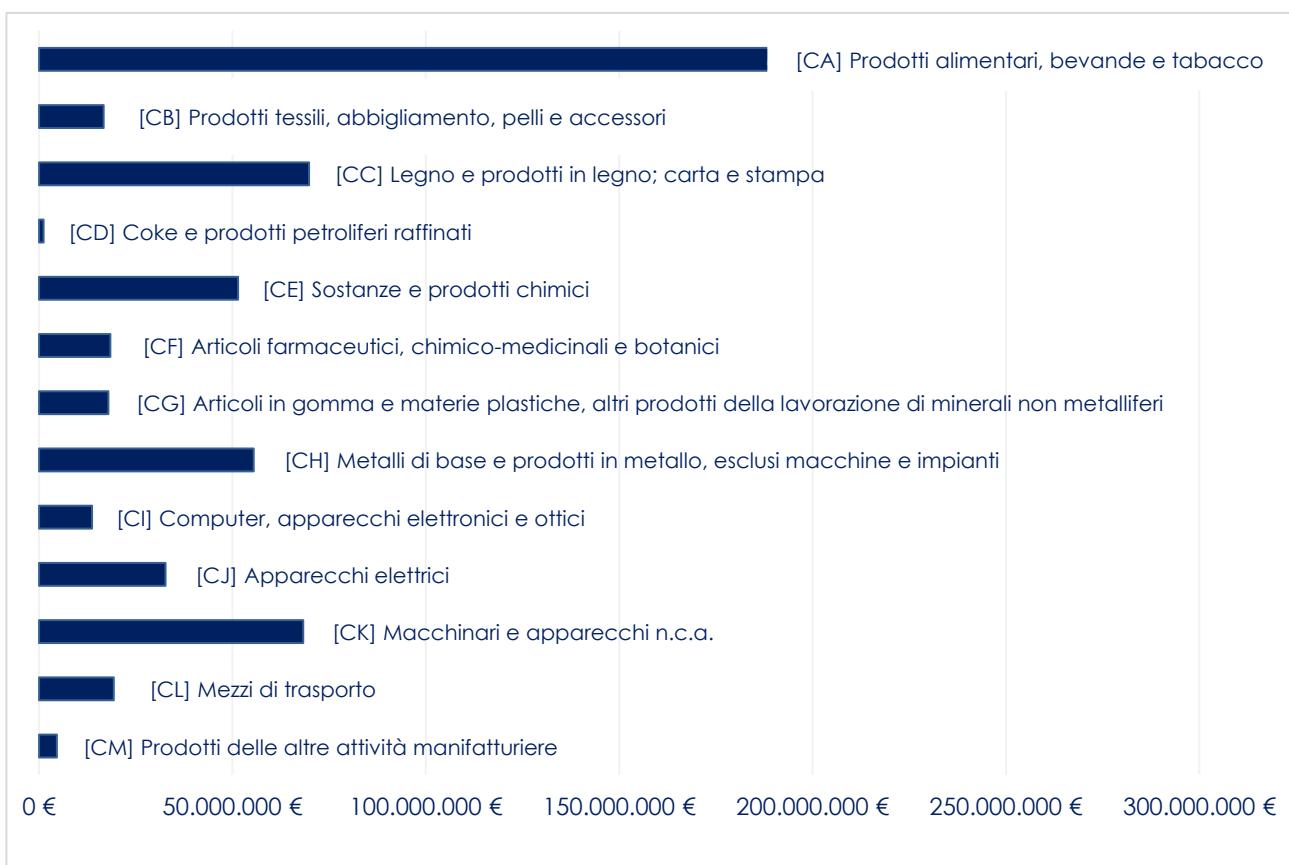


Tabella 9: Valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e relative percentuali sul totale (classificazione per attività economica Ateco 2007).

CPA Ateco 2007	Importazioni - valore	Quota sul totale
[CA] Prodotti alimentari, bevande e tabacco	259.474.205 €	41,25%
[CB] Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	16.697.280 €	2,65%
[CC] Legno e prodotti in legno; carta e stampa	69.804.045 €	11,10%
[CD] Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.165.982 €	0,19%
[CE] Sostanze e prodotti chimici	51.452.530 €	8,18%
[CF] Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	18.430.817 €	2,93%
[CG] Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	17.920.352 €	2,85%
[CH] Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	55.492.029 €	8,82%
[CI] Computer, apparecchi elettronici e ottici	13.696.790 €	2,18%
[CJ] Apparecchi elettrici	32.689.230 €	5,20%
[CK] Macchinari e apparecchi n.c.a.	68.299.888 €	10,86%
[CL] Mezzi di trasporto	19.314.921 €	3,07%
[CM] Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.603.415 €	0,73%

Grafico 16: Distribuzione del valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e per provincia (classificazione per attività economica Ateco 2007).

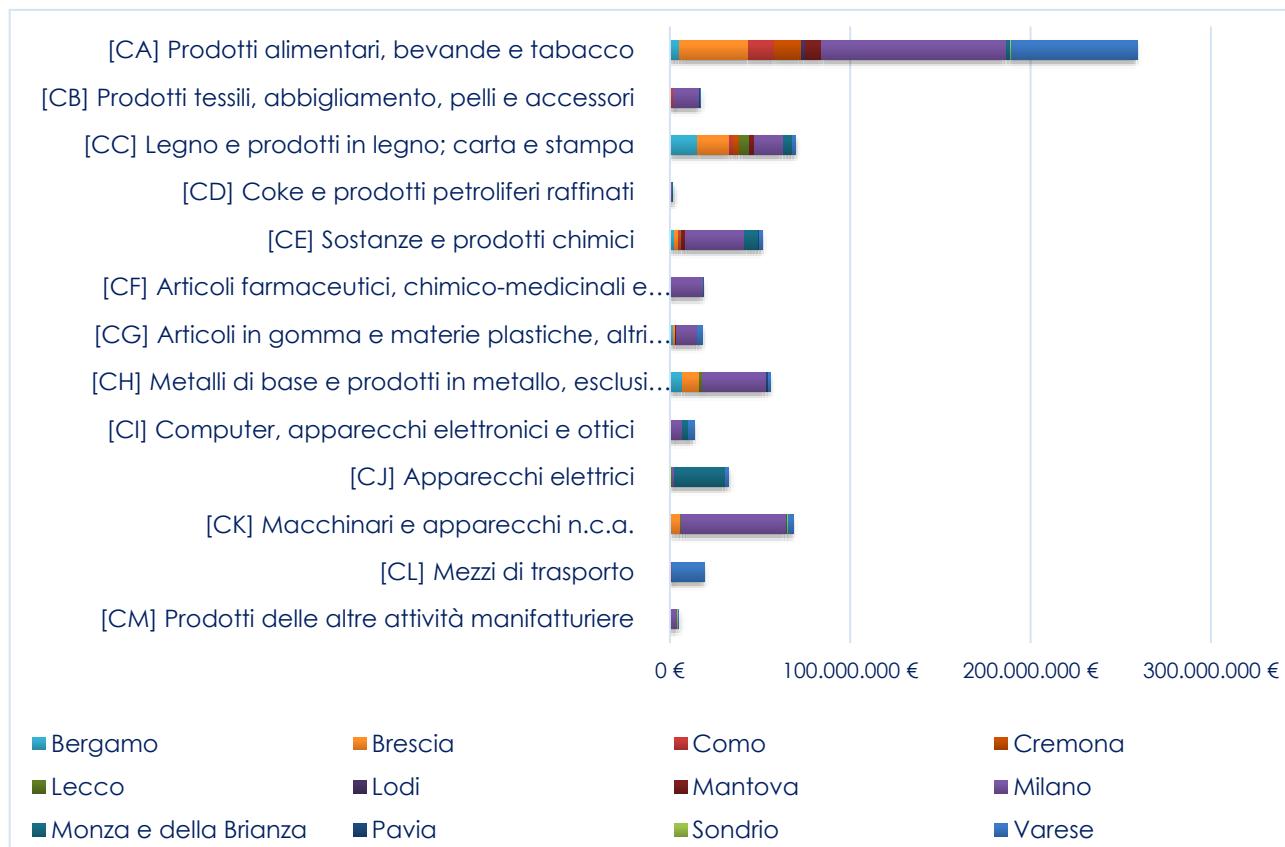


Tabella 10: Valore delle importazioni della Lombardia dal MERCOSUR per prodotti delle attività manifatturiere e per provincia (valori in euro, classificazione per attività economica Ateco 2007).

Territorio	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza e della Brianza	Pavia	Sondrio	Varese
CPA Ateco 2007												
[CA] Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5.441.978	38.186.639	14.201.350	15.200.811	1.326	2.089.935	8.991.227	102.616.957	1.895.389	256.005	421.067	70.171.521
[CB] Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	254.840	250.076	1.271.213	..	1.480	25.879	16.575	14.658.071	29.524	172.527	..	17.095
[CC] Legno e prodotti in legno; carta e stampa	15.266.391	17.550.098	2.302.480	3.557.514	5.371.344	..	2.843.344	16.013.480	5.139.834	30.136	..	1.729.424
[CD] Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.163.672	2.310
[CE] Sostanze e prodotti chimici	2.312.383	2.605.822	438.304	885.854	240.693	677.176	1.268.062	32.808.171	8.124.033	192.129	..	1.899.903
[CF] Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	18.356.609	74.208
[CG] Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.771.001	1.254.811	77.261	38.197	11.431	..	312.129	11.763.214	84.479	18.481	..	2.589.348
[CH] Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	6.760.898	9.840.112	16.591	4.442	1.518.762	35.435.147	247.024	654.138	..	1.014.915
[CI] Computer, apparecchi elettronici e ottici	320.746	306.832	14.603	15.942	26.741	2.230	14.830	6.515.794	2.929.471	17.494	..	3.532.107
[CJ] Apparecchi elettrici	348.599	706.108	29.074	4.756	86.108	299.753	..	1.249.448	28.054.513	165.194	..	1.745.677
[CK] Macchinari e apparecchi n.c.a.	978.239	5.044.635	50.726	36.569	271.898	20.730	108.910	58.157.149	531.675	42.356	347.986	2.709.015
[CL] Mezzi di trasporto	121.851	87.385	7.603	3.781	..	316.109	7.768	973.002	140.914	23.556	..	17.632.952
[CM] Prodotti delle altre attività manifatturiere	127.996	44.483	53.386	10.593	25.932	1.725	121.714	3.784.179	173.972	33.841	194.354	31.240
Totale	33.704.922	75.877.001	18.462.591	19.758.459	7.555.715	3.433.537	13.684.559	303.494.893	47.427.346	1.605.857	963.407	103.073.197



5.5. Confronto nazionale

Nel confronto con le altre regioni italiane, la Lombardia si colloca tra i principali importatori di beni provenienti dal MERCOSUR, con una quota pari a circa il **13% del totale nazionale**. Tuttavia, risulta superata da Emilia-Romagna, Veneto e Toscana, regioni che presentano una maggiore specializzazione nelle filiere agroalimentari e nei settori maggiormente dipendenti da input di origine sudamericana.

Il grafico di distribuzione regionale delle importazioni evidenzia come il ruolo della Lombardia sia coerente con la sua struttura produttiva, fortemente orientata alla trasformazione industriale e meno dipendente, rispetto ad altre regioni, dalle importazioni di prodotti agricoli e materie prime.

Grafico 17: Distribuzione regionale del valore delle importazioni delle regioni italiane dal MERCOSUR.

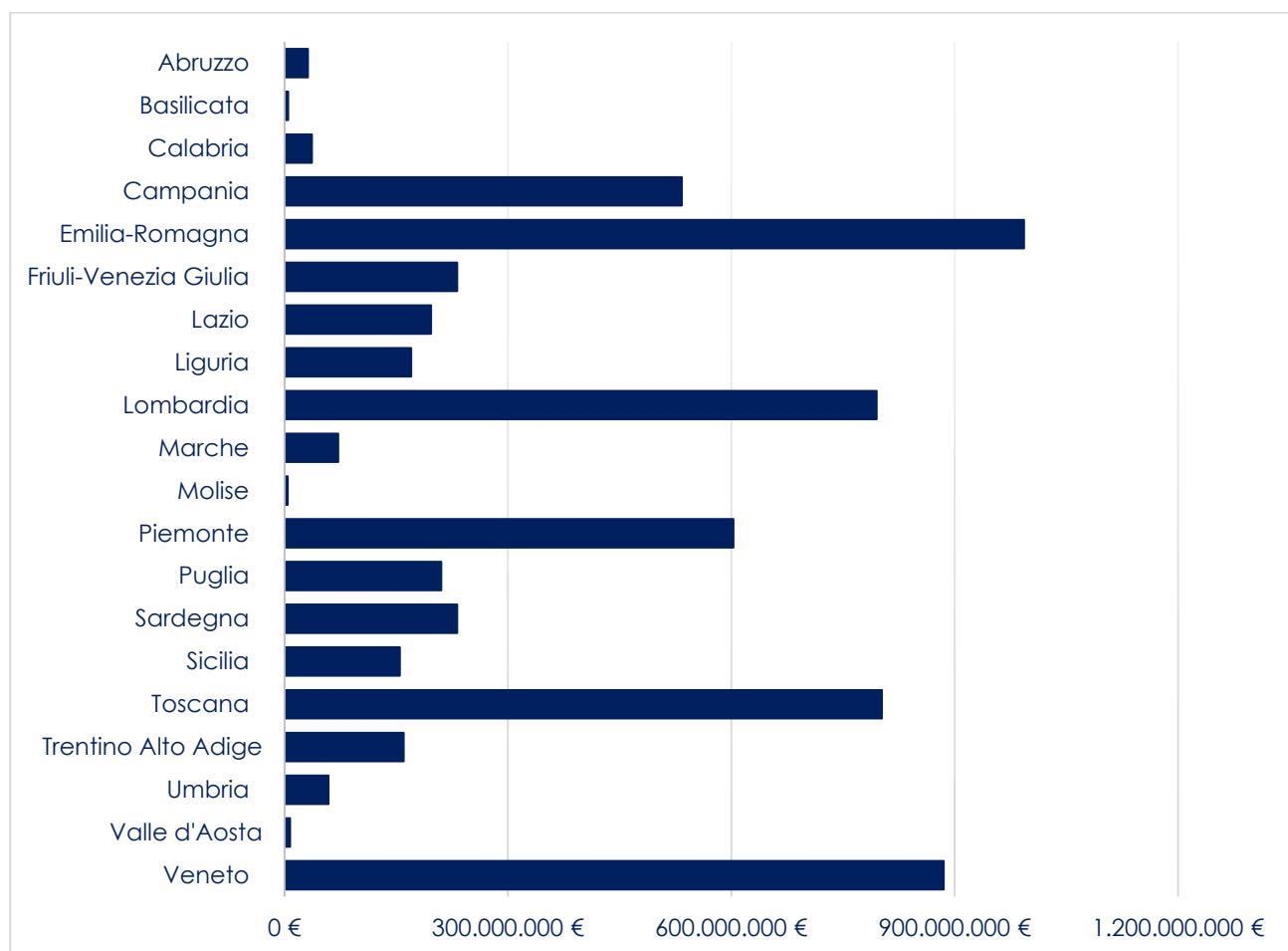
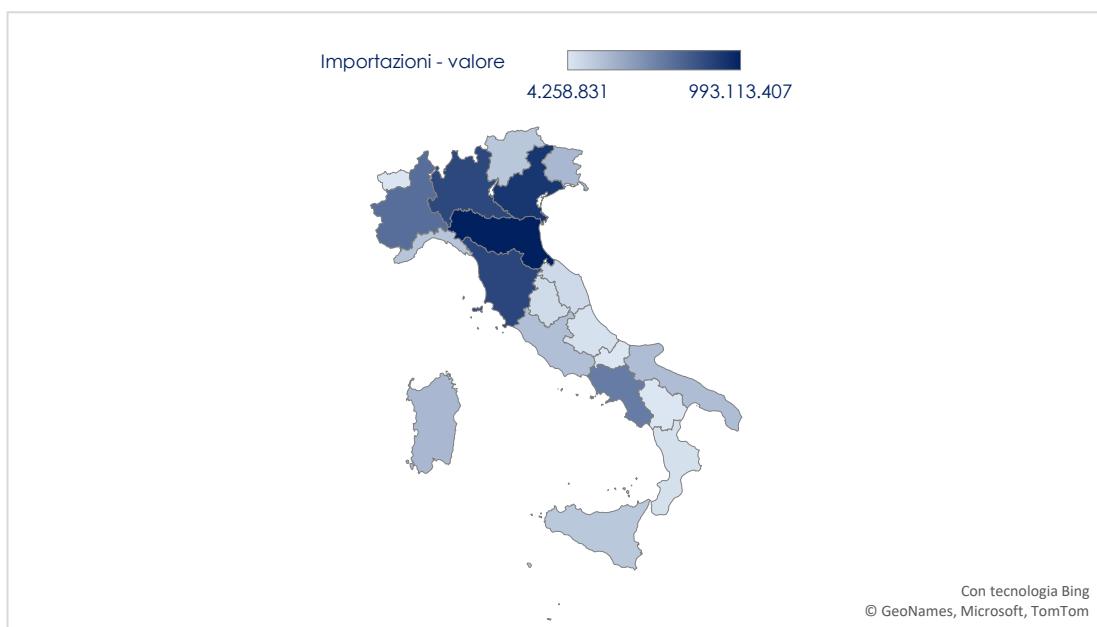


Tabella 11: Valore delle importazioni delle regioni italiane dal MERCOSUR e relative percentuali sul totale.

Regione	Importazioni - valore	Quota sul totale
Abruzzo	31.324.597 €	0,51%
Basilicata	4.789.749 €	0,08%
Calabria	36.696.307 €	0,59%
Campania	533.428.642 €	8,63%
Emilia-Romagna	993.113.407 €	16,06%
Friuli-Venezia Giulia	231.888.175 €	3,75%
Lazio	196.712.344 €	3,18%
Liguria	170.047.744 €	2,75%
Lombardia	795.082.547 €	12,86%
Marche	71.960.913 €	1,16%
Molise	4.258.831 €	0,07%
Piemonte	602.842.378 €	9,75%
Puglia	210.441.542 €	3,40%
Sardegna	231.910.207 €	3,75%
Sicilia	154.859.604 €	2,50%
Toscana	802.221.500 €	12,97%
Trentino-Alto Adige	159.895.501 €	2,59%
Umbria	58.917.492 €	0,95%
Valle d'Aosta	7.381.855 €	0,12%
Veneto	885.147.663 €	14,32%
Totale	6.182.920.998 €	100,00%

Grafico 18: Mappa d'Italia graduata che illustra la distribuzione del valore delle importazioni delle regioni italiane dal MERCOSUR.



6. Conclusioni

L'analisi dell'interscambio commerciale tra la Lombardia e i Paesi del MERCOSUR conferma la solidità e il carattere strutturale delle relazioni economiche tra le due aree. La regione lombarda si distingue per un saldo commerciale ampiamente positivo, sostenuto da un export fortemente orientato ai beni manifatturieri e, in particolare, ai macchinari e alle tecnologie industriali, che rispondono alle esigenze di sviluppo e modernizzazione dei mercati sudamericani.

Le importazioni dal MERCOSUR, pur su livelli inferiori rispetto alle esportazioni, svolgono un ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie prime, prodotti agroalimentari e input produttivi essenziali per le filiere lombarde, rafforzando la complementarità tra i due sistemi economici.

Nel complesso, il posizionamento della Lombardia nel contesto nazionale conferma il suo ruolo di principale attore italiano nei rapporti commerciali con il MERCOSUR.

In prospettiva, il rafforzamento delle relazioni tra Unione Europea e MERCOSUR e l'evoluzione dei processi di integrazione regionale offrono ulteriori opportunità per le imprese lombarde, che potranno essere pienamente colte attraverso politiche a sostegno dell'internazionalizzazione, del rafforzamento della competitività industriale, della tutela delle filiere produttive e di un contesto regolatorio favorevole allo sviluppo degli scambi.

19 dicembre 2025

